

---

### 3.7 DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N. 7** DI CUI AL **PROGRAMMA N. 7002**

#### **GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**

RESPONSABILE: Il Commissario Straordinario

---

##### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

Il progetto intende assicurare, attraverso il razionale utilizzo delle risorse, la realizzazione della gestione integrata dei rifiuti, al fine di dare piena attuazione al modello di gestione configurato negli atti di pianificazione.

##### **3.7.1.1 Investimento**

A seguito della definitiva approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, delle iniziative di realizzazione già messe in atto dalla Provincia (vedasi bando per incentivi ai Comuni che realizzino progetti di raccolta differenziata) e delle situazioni che vanno via via configurandosi, si proseguirà nel sostegno ai Comuni per l'attuazione dei progetti e nella creazione di situazioni che ottimizzino tale realizzazione e che determinino per i Comuni condizioni di convenienza. A tale scopo l'attività proseguirà con i seguenti indirizzi di breve medio termine:

1. attivazione di iniziative per il conferimento, ai minori costi possibili, dei materiali in discarica;
2. attivazione di iniziative specifiche per la politica di raccolta differenziata dei RUB, (Rifiuti Urbani Biodegradabili) anche sulla scorta degli indirizzi regionali;
3. attivazione di iniziative in stretto collegamento con il CONAI e con i Consorzi di Filiera per la situazione di situazioni vantaggiose per i Comuni nel ritiro delle varie categorie merceologiche raccolte per via differenziata;
4. attivazione di iniziative per quanto attiene per lo specifico alla raccolta dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);
5. attivazione di iniziative per la realizzazione di stazioni ecologiche o di centri di trasferimento.

Sarà anche necessario portare a compimento, nelle forme e nei tempi che saranno concordati con la Regione Liguria, alcune iniziative di completamento del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, in particolare relativamente alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti, per individuare una soluzione di trattamento e smaltimento finale del CDR (Combustibile Da Rifiuto), in adempimento alle prescrizioni imposte dalla Regione in sede di valutazione di sostenibilità ambientale del Piano e in coerenza con la mutata natura del CDR di qualità, che con le ultime modifiche al decreto ambientale è tornato ad essere rifiuto speciale, e per rispondere alla richiesta del Comune di Savona di essere coinvolto direttamente nella realizzazione e gestione di un impianto di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

In attuazione della recente normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti, inoltre, questa Provincia dovrà attivarsi per la trasformazione dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale per i Rifiuti dall'attuale forma della convenzione di cooperazione a quella di consorzio obbligatorio di funzioni. Il Presidente di detta Autorità è nominato dalla Provincia e la nomina del Consiglio di Amministrazione è proposta dal Presidente della Provincia all'assemblea dei Sindaci, avuto riguardo che siano rappresentati i diversi territori provinciali. La Provincia dovrà infine convocare una conferenza dei Comuni appartenenti all'Ambito, finalizzata alla predisposizione degli atti istitutivi da sottoporre ai rispettivi Consigli per l'approvazione..

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Proseguiranno i percorsi di comunicazione, informazione e maturazione del consenso sulle scelte operate in sede di revisione del Piano, secondo i principi e le procedure di Agenda 21 Locale.

Si consoliderà l'attività dell'Osservatorio Provinciale sui rifiuti, per avere una conoscenza diretta e tempestiva dei dati di produzione, trattamento e movimento dei rifiuti urbani e speciali ed al fine di poter monitorare con efficacia l'attuazione del Piano.

##### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Mobili, dotazione informatica e tecnica assegnata al Settore.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Come indicato nel programma

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Gli indirizzi del nuovo Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani, e tutte le azioni conseguenti, nascono dall'esigenza di rivedere profondamente i modelli fino ad ora applicati nel ciclo di gestione dei rifiuti, con due priorità di base: da un lato l'inversione della tendenza all'aumento della quantità di rifiuti prodotta, dall'altro l'utilizzo di tecnologie non inquinanti ed in linea con la necessità riconosciuta nel Protocollo di Kyoto di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera. La riduzione dei rifiuti si ottiene a grandi linee in due modi: sia attraverso la riduzione a monte della produzione dei rifiuti, con l'adozione di comportamenti virtuosi da parte delle attività produttive e dei singoli cittadini, quali ad esempio la riduzione degli imballaggi e la pratica del compostaggio domestico, sia attraverso il potenziamento della raccolta differenziata con conseguente recupero e riciclo di buona parte delle diverse frazioni. La riduzione delle emissioni di anidride carbonica si persegue con l'adozione di tecnologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti adeguate, in particolare evitando l'incenerimento e privilegiando trattamenti di inertizzazione e interrimento controllato del rifiuto che residua dalla raccolta differenziata. Sono queste le direttrici sulle quali si muoverà l'amministrazione provinciale nei prossimi anni in materia di rifiuti.